



"L'adozione ai tempi del Covid"

Care famiglie in attesa,

siamo qui per condividere la nostra recente esperienza.

L'unione con nostro figlio si è avverata proprio in questo delicato periodo, che da tutti verrà ricordato come l'anno funesto del Covid-19.

Per noi è diverso... Per noi è l'anno della nascita della nostra bellissima famiglia!

Proprio così... abbiamo fatto il primo viaggio a Seoul per conoscere nostro figlio a fine gennaio quando comparivano i primi casi in Corea del Sud, e da quel momento siamo stati molto cauti e consapevoli della gravità della situazione.

La paura del virus ci ha tolto la serenità del viaggio, soltanto però fino al momento in cui abbiamo incontrato nostro figlio.

L'Amore per HB è subito scoppiato con grande naturalezza. Abbiamo capito in quel momento che le foto e i video che nei mesi precedenti avevamo ricevuto, ci hanno consentito di entrare subito in relazione con lui.

Dopo l'udienza in tribunale siamo rientrati in Italia, e dopo due mesi siamo ripartiti...In piena bufera di pandemia.

Nostro figlio ci stava aspettando, i documenti erano completati, e seppure sia stata presa in considerazione la possibilità di ritardare il viaggio, non abbiamo esitato un momento a partire.

Le procedure sugli spostamenti internazionali, sia in Italia che in Corea del Sud cambiavano da una settimana all'altra e abbiamo deciso di volare con largo anticipo e trascorrere una quarantena fiduciaria a Seoul per non recare danno a qualcuno con i nostri spostamenti e anticipare probabili restrizioni maggiori.

Dopo 3 prenotazioni di voli cancellati e orari di partenza a cambio continuo siamo riusciti a decollare "armati" di guanti, mascherine, spray disinfettanti.

Il nostro è stato un po' come un viaggio sulla Luna e l'equipe del Servizio è stata come la nostra fantastica "Base Terra", che con grande professionalità e altrettanta umanità ci hanno dato un enorme sostegno per rimanere a fuoco nei momenti di incontro con HB.

L'unione di coppia è stata la nostra forza e ammetto che è stato importante rimanere sempre lucidi e concentrati sulla meta, nostro figlio, perché c'erano momenti di grande incertezza.

Al nostro arrivo abbiamo trovato una Seoul attiva e operativa, come anche il KWS che ci ha accolto, con maggiori misure di sicurezza, ma con grande disponibilità e apertura.

Immaginiamo già quante volte HB ci chiederà di raccontargli questo viaggio, un po' epico, e gli narreremo anche di tutte quelle persone che ci hanno consentito di ricongiungerci a lui, il cui ricordo ci è rimasto nel cuore.

Non dimenticheremo mai lo sguardo amorevole del poliziotto che ci ha timbrato il "lasciapassare" all'aeroporto per farci passare la dogana italiana quando gli abbiamo spiegato che stavamo andando da nostro figlio a Seoul, oppure della hostess di terra che dopo aver vagliato tutte le carte istituzionali, si è commossa quando le ho mostrato la foto di HB, dicendole "è lui che ci aspetta dall'altra parte del mondo!", l'aiuto del console italiano a Seoul che, come risposta a una nostra email, ci ha chiamato di persona spiegandoci quali voli potevamo prendere per rientrare in Italia quando ormai i voli di rimpatrio si erano conclusi.

È stato fondamentale l'aiuto dell'intera equipe del Servizio regionale, con i quali via email e via telefono ci coordinavamo ed erano pronti per consigli di supporto, sia a livello psicologico che attraverso la produzione di pratiche burocratiche che in passato non erano necessarie.





"L'adozione ai tempi del Covid" (segue)

Gemma, la referente locale SRAI, in più situazioni è stata di aiuto con una disponibilità di animo che andava ben oltre il "lavoro", tant'è che ormai per noi è "Zia Gemma", ed è stata fondamentale la disponibilità dell'assistente sociale coreana, che ci ha corredato di maschere, mascherine, disinfettanti.

Infine la nostra memoria ritorna allo sguardo amorevole della mamma affidataria, alla quale va la nostra massima riconoscenza per aver accudito con immenso amore, il nostro piccolo, fino al nostro arrivo.

Ci piace pensare che l'arrivo a casa di HB sia stato reso possibile dalla somma di tutti questi gesti; è stata come una grande catena umana, un grande girotondo che ci ha spedito con un grande balzo e fatto ritornare a casa sani e salvi.

Care coppie, in questo periodo sicuramente serve maggiore pazienza e grande flessibilità, **ma siamo certi che gli incontri che farete e gli aiuti che riceverete per condurvi ai vostri figli, assumeranno un valore ancora maggiore, e costituiranno un prezioso ricordo da custodire con il cuore colmo di emozione.**

Il nostro più caro augurio,

Marisa e Michele, una coppia recentemente rientrata dalla Corea.